



Contratto di Fiume Marecchia

Percorso di Consultazione
nell'ambito del Piano Strategico

3° incontro di lavoro – Tour di consultazione pubblica

Fase di Analisi dei significati, punti di forza e criticità
rispetto ai temi di lavoro individuati.

Report



Novafeltria
14 luglio 2014



Promosso da

Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini, Associazione Forum Piano Strategico Rimini, Comune di Rimini, Comune di Santarcangelo di Romagna, Comune di Poggio Torriana, Comune di Verucchio, Comune di San Leo, Comune di Novafeltria, Comune di Maiolo, Comune di Sant'Agata Feltria, Comune di Talamello, Comune di Pennabilli, Comune di Casteldelci.

Comitato Tecnico di supporto

Regione Emilia Romagna
Provincia di Rimini
Autorità di Bacino Marecchia-Conca
Servizio Tecnico di Bacino Romagna
Consorzio di Bonifica Romagna

Coordinamento tecnico del percorso Facilitazione e reporting

Focus Lab

Informazioni

piano.strategico@comune.rimini.it

0541.704377

www.riminiventure.it

Indice

Il Percorso di Partecipazione per il Contratto di Fiume.....	pag. 4
3° incontro di lavoro. Obiettivi e modalità.....	pag. 5
Partecipanti.....	pag. 6
Risultati dell'incontro di lavoro per gruppi tematici.....	pag. 7
Risultati di sintesi.....	pag. 14

Il Percorso di Partecipazione per il Contratto di Fiume.

Cos'è il Patto di Fiume della Valmarecchia?

E' uno strumento di partecipazione in grado di allargare la condivisione e il confronto attorno alla valorizzazione e promozione del Fiume Marecchia, che rappresenta l'elemento fisico unificante della Valle, da Rimini ai comuni dell'Alta Valmarecchia.

Perché il coinvolgimento degli attori del territorio?

Perché migliora l'efficacia della discussione e la specificità del dialogo, consente un maggiore approfondimento dei temi e la partecipazione attiva e strutturata di tutti i soggetti interessati.

Quali sono gli obiettivi?

- Individuare in modo condiviso obiettivi e modalità di attuazione del Contratto di Fiume Marecchia;
- Promuovere una discussione strutturata e intersettoriale tra soggetti diversi;
- Favorire confronto tra cittadini, organizzazioni e il Tavolo tecnico del Contratto di Fiume.

Con quale approccio?

- Processo multisetoriale orientato all'informazione e definizione di obiettivi e possibili progetti di lavoro in partnership nell'ambito del Patto di Fiume;
- Gestione con supporto di facilitatori esterni e indipendenti, che hanno il compito di animare la discussione, di favorire la partecipazione di tutti;
- Lavoro individuale e di gruppo;
- Visite guidate sul territorio.

Quali sono le Fasi di Lavoro

1. Fase di analisi dei punti di forza, criticità e significati del Fiume Marecchia (luglio 2014).
2. Fase di proposta di idee di miglioramento (settembre-ottobre 2014)
3. Fase di elaborazione proposte (ottobre-novembre 2014).

Come si lavora negli incontri?

- Condivisione delle modalità del percorso;
- Lavori in plenaria e in sottogruppi tematici;
- Concisione e rilevanza degli interventi (interventi brevi e concisi in modo da favorire tutti ad esprimersi e a rendono il dibattito più ricco di idee e di confronto);
- Orientamento al risultato e agli obiettivi del percorso;
- Rispetto dei tempi, dell'agenda dei lavori previsti e modalità di lavoro;
- Rispetto delle diversità di opinione tra i partecipanti;
- Approccio al confronto costruttivo e co-responsabilità di ogni attore;
- Durante gli incontri tutti i partecipanti hanno lo stesso "peso" e sono in qualche modo "esperti" rispetto ad esperienze e conoscenze.
- Dialogo-confronto dialettico con gli esperti del Comitato Tecnico previsto dal Piano Strategico e Patto per il Fiume.

3° incontro di lavoro. Obiettivi e modalità.

Obiettivi

Il terzo incontro di lavoro, tenutosi presso Novafeltria, ha rappresentato la terza delle 3 tappe previste nell'ambito della 1ª Fase di Analisi dei punti di forza, debolezza e delle percezioni del Fiume Marecchia.

La prima fase di analisi ha lo scopo di fare emergere le questioni fondamentali collegate al fiume e il significato della risorsa fluviale da vari punti di vista e con diversi approcci, al fine di costituire una visione trasversale che costituisca la base di lavoro per i successivi incontri di confronto ed elaborazione di proposte concrete di miglioramento.

Modalità di lavoro

Temi di lavoro

- **Usi, Consumi e Sicurezza del Fiume nella Valle del Marecchia;**
- **Fruizione culturale-sportiva-naturalistica del Fiume;**
- **Qualità Ambiente e Paesaggio.**

Domande di lavoro

- *Percezioni personali - Cos'è per te il Fiume Marecchia e a cosa ti serve?*
- *Punti di forza - Cosa ti piace e dove?*
- *Criticità - Cosa non ti piace e dove?*

Allo scopo di rendere operativo ed efficace il lavoro, vista anche la numerosa partecipazione (circa 60 persone), si è proceduto a suddividere i partecipanti in 3 gruppi, corrispondenti ai temi di lavoro.

L'incontro ha visto l'alternarsi di una prima fase di lavoro individuale, seguita da una discussione di gruppo e visualizzazione diretta degli interventi su cartelloni. In seguito, con il supporto di cartografie in formato ortofoto, si è proceduto a localizzare nel dettaglio i punti di qualità e criticità individuati.

Gli interventi sono stati infine rendicontati in una plenaria finale.

Risultati

I risultati ottenuti sono stati di diverso tipo: sul piano delle relazioni, i partecipanti al percorso hanno avuto occasione di conoscenza, scambio e confronto diretto di punti di vista diversi.

Sul piano dei contenuti, si è riusciti in breve tempo a costruire una visione d'insieme delle principali criticità e punti di forza condivisi del contesto fluviale nella Valmarecchia.

Il lavoro più generale della raccolta delle percezioni è stato poi integrato e rafforzato entrando nello specifico con l'ausilio delle mappe.

La varietà dei punti di vista e delle competenze in campo, anche grazie alla significativa partecipazione, ha dato luogo ad un proficuo dibattito, riassunto in questo rapporto.

Sviluppi successivi

L'incontro, situato nell'Alta Valmarecchia, conclude il percorso della 1ª fase di analisi. Il processo di consultazione del Patto di Fiume riprenderà in settembre, con le 3 tappe della 2ª Fase di ideazione e proposta delle soluzioni prioritarie.

Partecipanti

Nome	Organizzazione
Bassi Paola	Regione Emilia Romagna - Mobilità urbana
Battistini Luca	Studio tecnico Habitat
Bernardi Fabbrani Gianluca	Assessore Comune di Novafeltria
Bilancioni Massimo	Tao (Territori Agrorurali Organizzati)Romagna
Cianciosi Antonio	WWF Rimini
Cianferoni Roberta	Lista civica "Chiave di Svolta" Ass. Marecia Mia
Ciucci Marta	Cittadina
Ciucci Rodolfo	Cittadino
Delfini Roberto	Consigliere comunale Novafeltria
Dosi Maria Paola	Regione Emilia Romagna
Fabbri Fabio	Geologo libero professionista
Gennari Mauro	ANPANA - Ass. Naz.Prot. Anim. Nat. Amb
Guerra Mauro	Sindaco di San Leo
Luccardi Sandro	Fiab Rimini - Pedalando e Camminando...
Novelli Roberto	Cittadino
Pantaleo Carlo	Volontarimini, Ass. di Comunità
Perazzini Enzo	Canoa Club Rimini
Renzi Mario	Tao (Territori Agrorurali Organizzati)Romagna
Sebastiani Raniero	Associazione Malatesta Verucchio
Severi Paolo	Regione Emilia Romagna
Tentoni Luca	Vicesindaco Comune di Pennabilli
Torsani Sauro	Az. Agr. "Collina dei Poeti"
Ugolini Anna Palma	Pro loco di Talamello
Zucchi Gianluca	Comune di Talamello

Risultati dell'incontro

Tavolo di lavoro

Usi, consumi e sicurezza del Fiume Marecchia



Percezioni – Cos'è per te il fiume e a cosa ti serve?

- Bacino idrografico
- Ecosistema naturale
- Elemento che attraversa e unisce, assegna identità
- Soggetto da rispettare per la sua maestosa funzione
- La memoria storia (linea gotica-cristal)
- Qualità ambientale e di vita
- Risorsa idrica fondamentale
- Elemento identitario di valle
- Asse su cui gravita il paesaggio e la vita
- Risorsa ambientale del territorio
- Importante corridoio ecologico
- Opportunità socio-economica-ambientale per il presente e per il futuro
- Elemento, arteria, fonte di vita
- La nostra storia, la bellezza del nostro territorio
- Fattore di condizionamento dell'evoluzione geomorfologica della valle
- Baricentro dello sviluppo della comunità
- Risorsa per lo sviluppo agricolo di un territorio
- Elemento di sviluppo da gestire con equilibrio
- E' vita della vallata, il cordone che lega il territorio dall'appennino al mare
- Matrice ambientale che genera e sostiene il territorio (morfologia e attività)

Punti di forza – Cosa ti piace?

- L'integrità delle risorse idriche
- La fruibilità dell'acqua
- La bellezza del percorso dell'alveo e delle rive
- L'habitat
- Il paesaggio meraviglioso in certi punti

- Le opportunità paesaggistiche nello sviluppo rispettoso del territorio
- I punti in cui si può ammirare il fiume percorrendo i sentieri ai suoi lati
- L'essere bene ambientale e culturale
- Il suo essere sistema idrografico formatosi in ere geologiche (poi compromesso in 20 anni)
- La conservazione dei luoghi
- La fauna in aumento
- L'essere punto di incontro che unisce comunità
- Il poter volgere in positivo lo stato di fatto (riqualificazione fluviale)
- La fruizione turistica non invasiva e gli sport rispettosi della natura (bike, trekking)
- Piste e percorsi ciclabili con aree di incontri
- Il contesto ambientale e di sviluppo turistico
- La risorsa idrica vitale per tutta la comunità
- Le risorse faunistiche ancora esistenti o ricostruite
- L'attuale parlare del fiume come risorsa adeguatamente gestita lungo l'intera asta
- La fauna autoctona
- L'approccio di sistema territoriale
- La cultura
- Il fiume in sé e il suo essere ora protagonista nella pianificazione territoriale
- Le piste ciclabili (esistenti, collegate, da proseguire perché diventino un'opportunità di fruizione ramificata e trainante per turismo e ambiente)

Criticità – Cosa non ti piace?

- La carenza di un attendibile quadro conoscitivo specifico sulle criticità idrauliche e un efficiente rete di monitoraggio multitematico
- La mancata attuazione di interventi per la sistemazione dei punti di crisi
- L'abbandono di rifiuti e gli scarichi non controllati
- L'abbandono in senso lato
- La scarsa manutenzione
- La difficoltà di accesso e fruizione
- Così com'è non sembra un fiume ed in certi punti è impercorribile
- L'attuale gestione in termini di sicurezza e interventi
- Il dissesto idrogeologico che viene dal passato (inquinamento e abbandono di rifiuti, scarichi non controllati, scarsa attenzione nell'uso delle sue risorse per lo sviluppo, non rispetto del deflusso minimo vitale)
- La regimazione
- La deturpazione e il non rispetto del fiume
- La protezione delle sponde
- La considerazione che si ha del fiume come "intoccabile", non vivibile e utilizzabile.

- La limitata fruizione per i cittadini
- La mancanza di accessibilità dalle strade storiche
- Il degrado idraulico, la qualità delle acque, lo sfruttamento insostenibile
- L'assenza di servizi che favoriscono l'incontro e la sosta quindi la frequentazione lungo il fiume
- L'uso e abuso del sistema idrografico
- Le escavazioni
- L'inquinamento
- L'uso indiscriminato e l'ingessatura anche per chi fa sviluppo nel rispetto del territorio
- La poca consapevolezza del fiume come bene
- A permanenza di fattori aggressivi (captazione, erosione, assottigliamento del materasso alluvionale, scariche, ecc..)



Percezioni – Cos'è per te il fiume e a cosa ti serve?

- Marecchia come “compagno di vita”.
- Luogo di sport / natura / cultura / storia.
- La “dorsale”, la memoria.
- “Unione”, il fiume lega.
- “Portale” da Santarcangelo.
- Identità del territorio.
- Luogo del buon vivere.
- Linea di collegamento delle due sponde.
- Fiume come filo conduttore della storia delle persone.
- Luogo dinamico che si può valorizzare in funzione delle sue caratteristiche.
- Fiume come equilibrio tra uomo e natura.
- Opportunità e risorsa di sviluppo.
- Corridoio di relazioni sostenibili.
- Elemento di continuità tra mare ed entroterra.
- Marecchia come legame di comunità.

Punti di forza – Cosa ti piace?

- Attività sportive.
- “Sbocchi” storici.
- Elemento naturale.
- Bellezza.
- Tranquillità.
- Pista ciclabile.
- Possibilità di escursioni.
- Estensione del letto del fiume (es. a Secchiano).
- Varietà di paesaggi.
- Laghi esistenti per pratiche sportive (cava Santarini).
- “La natura che ti entra in casa”, per chi abita lungo il fiume.
- Risorsa acqua.
- Vari musei storici nei paesi.
- Possibilità di collegare offerta Food & Natura & Sport.
- Potenzialità della Valmarecchia di rappresentare un asse della Rete Europea Eurovelo, di cui ce ne sono 3 o 4 in Italia (inserita nel Prit RER; da inserire nel PSC).

- Corridoio ecologico di biodiversità.
- Geomorfologia.
- Zone SIC / ZPS.

Criticità – Cosa non ti piace?

- Scarsa gestione / sicurezza.
- Abbandono.
- Troppa frammentazione.
- Poca valorizzazione / promozione.
- Incuria naturale e storica.
- Problemi da Ponte Verucchio a Santarcangelo.
- Offerta turistica poco integrata.
- Poche risorse ricettive per attrarre i turisti.
- “Non governo” delle sponde dell’alta valle.
- Poca visione d’insieme da fonte a foce.
- Dissesto idrogeologico.
- Poca manutenzione delle piste ciclabili.
- Poca regolamentazione.
- Separazione del fiume dal territorio.
- Assenza di strutture di supporto per turisti con bici, come in molti paesi UE.
- Poca consapevolezza dei turisti in riviera sulla ricchezza delle vallate in collina.
- Pista ciclabile o percorso Storico-naturalistico? Da Rimini a Ponte Verucchio attualmente si può cacciare).
- Morte biologica in estate nella bassa parte del fiume per drenaggio acque da parte del Consorzio.
- Conoscenza del Fiume nel suo insieme.



Percezioni – Cos'è per te il fiume e a cosa ti serve?

- Elemento fondamentale del ciclo dell'acqua.
- Elemento che unifica territori, persone, modalità di intervento condivise.
- Ciò che veicola da monte a valle non solo acqua.
- Punto di origine dal quale si sono formati i paesi in cui viviamo.
- Grossa potenzialità non sfruttata.
- Ricordi, vivere quotidiano, punto di ritrovo.
- Identità e senso di appartenenza.
- Il filo conduttore di una valle.
- Il polmone vitale.
- Riserva idrica e naturalistica.
- Luogo da vivere, soprattutto per convivere in sintonia con l'ambiente.
- Grande opportunità di sviluppo verso ambiti turistici, naturalistici, economici.
- Elemento naturale di valorizzazione e coesione per l'intera vallata.
- Non solo alveo ma anche affluenti, sorgenti e intero bacino.
- Risorsa idrogeologica enorme, circa 30 milioni di metri cubi.
- Connessione fisica tra luoghi e culture, vocazioni e memorie, "El Viaz" di T. Guerra.

Punti di forza – Cosa ti piace?

- L'azione costante dell'acqua e le attività connesse alla vita della Valle.
- Elemento unitario dell'intera Valle.
- Il senso di maggiore partecipazione intorno al fiume, da monte alla foce.
- Possibilità di trovarsi a contatto con la natura, occasione di evasione dalla quotidianità.
- Tranquillità, potenzialità, profumi.
- Variabilità dei paesaggi, biodiversità.
- L'ambiente "semi-incontaminato".
- Il suo percorso e i suoi "cambiamenti".
- La volontà condivisa di trovare le condizioni per un miglioramento ambientale.
- Invasi e cave recuperati offrono ricchezza di biodiversità.
- Fruizione del fiume come risorsa sportiva e naturalistica.
- Qualità intrinseca dell'acqua come elemento fluido, che crea riflessi, rumore, scorrimento.
- Qualità estese di collegamento tra diversi mondi.
- Montebotolino (Finestra sul Paradiso).

Criticità – Cosa non ti piace?

- L'utilizzo dell'alveo nel rapporto ecosistema – attività produttive.
- Interventi spot che nel tempo hanno compromesso l'integrità.
- Gestione parziale e particolare dei suoi tratti.
- Presenza di rifiuti a cielo aperto da oltre 40 anni e mai rimossi.
- Lo stato di abbandono in cui si trova.
- Scarsa manutenzione.
- Scarsa collaborazione tra enti competenti che ha come conseguenza il “non fare”.
- Poca visibilità della sorgente.
- Diversa competenza regionale per la zona alta del fiume, che genera difficoltà amministrative.
- Poca accessibilità, fruibilità e relazione.
- Sito di escavazione ghiaia a valle di Ponte S. Maria Maddalena.
- Bassa percettibilità visiva lungo la percorrenza.
- Insediamenti nell'area di rispetto dell'alveo.
- Non ci sono punti di balneazione.
- Mancanza di programmazione di interventi di tutela e messa in sicurezza delle zone limitrofe.
- Da Verucchio in giù.
- Inquinamento delle acque sul torrente S. Marino, in corrispondenza della confluenza a Pietracuta (Marzocco).

Risultati di sintesi

Usi consumi sicurezza	Qualità ambiente e paesaggio	Fruizione culturale sportiva naturale
PERCEZIONI - Il fiume per me è...		
<ul style="list-style-type: none"> • E' acqua: risorsa e opportunità, matrice ambientale e condizione per l'evoluzione geomorfologia, vita e sviluppo • E' identità: simbiosi di vita (positiva fino all'800), unione e dinamica, storia e memoria • E' territorio: bacino (compreso di affluenti), ecosistema e corridoio ecologico (di rilievo internazionale), prodotto e culture tipiche • E' il nostro piccolo mare 	<ul style="list-style-type: none"> • È una enorme riserva d'acqua, della stessa dimensione della Diga di Ridracoli; • E' un veicolo non solo di acqua ma anche un elemento che conduce verso valle memorie, valori, senso di appartenenza; • È il filo conduttore che unisce diversi luoghi fisici e luoghi della memoria; • È un'opportunità da utilizzare ancora non sfruttata appieno. 	<ul style="list-style-type: none"> • Legame di luoghi, territori, persone, abitudini, storie; • Filo conduttore della valle; • Opportunità di sviluppo; • Luogo della memoria; • Continuità tra mare ed entroterra; • Legame di comunità.
CRITICITA' – Non mi piace...		
<ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione, incuria, abbandono, inquinamento. • Non rispetto del singolo, limitata vigilanza delle istituzioni • L'estraneità data da: scarsa fruibilità e inefficace logistica • La gestione: non sistematicità delle soluzioni che impatta sulla sicurezza • Il degrado e il dissesto correlato allo squilibrio d'uso e all'eccesso di tutela • La viabilità • La scarsa attenzione all'agricoltura • Le criticità trasversali connesse al sistema sponde (dal dissesto alla manutenzione, ecc..) 	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi "spot" e gestione parziale e frammentaria, dove ciascuno ha difeso il suo piccolo campanile; • Troppi interventi antropici anche non consentiti nelle vicinanze del fiume; • Scarsa manutenzione e bassa fruibilità anche dal punto di vista della mobilità ciclabile e della balneazione; • Bassa visibilità del fiume dalla strada che si percorre in auto: peccato perché gli scorci sarebbero bellissimi; • Presenza i rifiuti a cielo aperto abbandonati da anni; • Escavazione ghiaie, sabbie e zone inquinate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa gestione; • Frammentazione amministrativa e gestionale; • Bassa qualità delle strutture ricettive e delle offerte turistiche; • Poca visione d'insieme da fonte a foce. • Dissesto idrogeologico. • Poca manutenzione delle piste ciclabili. • Poca regolamentazione. • Separazione del fiume dal territorio.

PUNTI DI FORZA – *mi piace...*

<ul style="list-style-type: none">• L'essere bene culturale• Il paesaggio, il contesto naturale, la biodiversità• I tentativi di approccio sistemico e il protagonismo nella pianificazione• Il turismo: mobilità dolce, sentieristica, parco, aggregazione• La comunità ospitante e ospitale• Le opportunità della riqualificazione fluviale• La micromanutenzione e il volontariato	<ul style="list-style-type: none">• Riserva di biodiversità e presenza di grande quantità di habitat;• Zone rinaturate e recuperate dal punto di vista ambientale (laghetti);• Tranquillità e senso di pace - contatto con la natura;• Senso di rinnovata volontà di partecipare al miglioramento della qualità del contesto fluviale e paesaggistico da parte di vari attori.	<ul style="list-style-type: none">• Potenzialità della Valmarecchia di rappresentare un asse della Rete Europea Eurovelo, di cui ce ne sono 3 o 4 in Italia (inserita nel Prit RER; da inserire nel PSC).• Situazioni esistenti di buona fruibilità e accessibilità.• Geomorfologia, qualità ecologica e ambientale del fiume.• Zone SIC / ZPS.
---	---	--